

M.F.: Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto era mia conoscenza.

P.M.: Maresciallo, vuole spiegare alla Corte qual è la sua professione oggi e quale era la sua professione in data 15 settembre del 1974?

M.F.: Oggi sono pensionato, all'epoca dei fatti, nel '74, alla data del 15 settembre, comandavo la stazione dei Carabinieri di Borgo San Lorenzo e interinalmente, in sede vacante, comandavo anche la compagnia di Borgo San Lorenzo.

P.M.: Maresciallo, vuole spiegare cosa avvenne quella mattina? Mi sembra di aver letto in quel verbale che ha già a disposizione la corte che lei intervenne su quel luogo perché ebbe più fonti, se non ricordo male, ciò non vuole spiegare nei dettagli?

M.F.: Sì, io solitamente, anche oggi, a quell'epoca mi alzavo ben presto al mattino, verso le sei e mezzo, le sette meno un quarto, giù di lì, giunsero in caserma parenti della Stefania Pettini e di Pasqualino Gentilcore...

P.M.: Alla caserma di Borgo San Lorenzo?

M.F.: A Borgo San Lorenzo.

P.M.: Bene, bene.

M.F.: A riferire che i due, che erano fidanzati uffical... ..non ufficialmente, non erano rientrati in casa, nei rispettivi domicili e quindi temevano che fosse successo qualcosa. Mentre mi riferivano questi dati venne un altro in caserma, uno contadino, mi pare che fosse un certo Fusi, al riferire che poco prima erano stati notati in località Fontanelle di Rabatta i cadaveri di due persone. Capii subito che poteva trattarsi dei due ragazzi ricercati e senza dir nulla ai familiari presi la macchina e andare sul posto.

P.M.: I familiari aspettarono in caserma.

M.F.: Sì, i familiari li lascia in caserma, però dopo me li ritrovai sul posto, evidentemente la notizia...

P.M.: La notizia si era sparsa. Lei andò sul posto, vuole descrivere questo posto innanzitutto?

M.F.: Sì, sarà circa 3 km da Borgo San Lorenzo...

P.M.: In direzione, scusi? Qual è il centro andando da Borgo verso il posto?

M.F.: Si va prima verso Vicchio...

P.M.: Ecco, ecco in direzione di Vicchio.

M.F.: Si segue la statale, la SS551, c'è il bivio per Rabatta, si prende quel bivio...

P.M.: Sulla destra, andando verso Vicchio...

M.F.: A destra, si prende il bivio a destra, da Borgo San Lorenzo si prende sulla destra e si va verso Rabatta, poi c'è la prosecuzione fino al ponte sul fiume Sieve. Prima del

fiume Sieve, del ponte sul fiume Sieve, sulla sinistra c'è una stradina, percorsi una ventina di metri in questa stradina sulla sinistra ancora...

P.M.: Strada che all'epoca non era asfaltata? Strada di campagna...

M.F.: No, no, no sterra... No, quella che porta a Sagginale, la strada principale, si era asfaltata...

P.M.: Ecco, la strada sagginalese, mi scusi, quella che lei dice "Sagginale", la sagginalese che va quantomeno da Borgo a Vicchio?

M.F.: Non ho capito.

P.M.: La strada che lei ha detto "il Sagginale" è la stra... la principale quella che va da Borgo a Vicchio?

M.F.: Sì, quella è la SS61, è un'altra che è parallela alla 551.

P.M.: Benissimo. Anziché i numeri, ce li può dire con...

M.F.: Sì, la strada statale e la strada provinciale.

P.M.: Bene, benissimo. Perfetto. Andiamo avanti.

M.F.: Ecco, sulla sinistra, dicevo, c'è uno spiazzo con a lato delle... c'erano delle viti allora, e una Fiat 127 con dentro il cadavere di Pasqualino Gentilcore e fuori, sul retro della macchina, il cadavere della Stefania Pettini.

P.M.: Quindi lei non ebbe dubbi che si trattava di quei ragazzi perché li conosceva o perché era il dato di fatto?

M.F.: Se io conoscevo...

P.M.: Subito, senza bisogno di fare grossi accertamenti o di toccare i reperti.

M.F.: No, no, no capii subito che si trattava dei due ragazzi ricercati. I familiari erano già avvenuti in caserma da me a dire che proprio non erano rientrati, diversamente dal solito perché erano stati al Teen Club a Borgo San Lorenzo.

P.M.: La sera.

M.F.: La sera, sì. E solitamente rientravano ad una certa ora ai rispettivi domicili perché il Gentilcore era di Molin del Piano e la...

P.M.: Veniva da Molin del Piano.

M.F.: Veniva da Molin del Piano. E la Stefania era di Vicchio, di Pilarciano, di là, insomma..

P.M.: Quindi era un luogo abbastanza vicino. Senta una cosa Maresciallo, quando vide questa scena lei chiamò qualcuno o cominciò magari a fare gli accertamenti aprendo sportelli, toccando reperti... se lei lo ricorda...

M.F.: No, no io non toccai...

P.M.: Fu necessario ai fini di identificare i ragazzi aprire qualche sportello o lei vide...

M.F.: No, no, io non toccai nulla.

P.M.: Era solo lei?

M.F.: Ero solo come comandante, ma per radio, visto che c'erano i morti, chiamai

subito i soccorsi in caserma. Avvertii la centrale perché mi mandassero altri uomini.

P.M.: Un po' di personale.

M.F.: E rimasi sul posto.

P.M.: Rimase lei e non intervennero altre persone.

M.F.: Rimasi io sul posto.

P.M.: Accertò in questo primo momento qualcosa che poi è risultato interessante ai fini della ricostruzione? Cioè se c'erano bossoli? Se c'era del materiale?

M.F.: No, c'erano... sul corpo...

P.M.: Com'era messa la macchina? Se c'era qualche sportello aperto...

M.F.: La macchina, se non vado errato...

P.M.: Poi abbiamo le foto, non si preoccupi, ora cerchiamo di vedere il suo ricordo soprattutto sul come, quando arrivò lei, al di là delle foto che sono state scattate sicuramente dopo, quali erano i dati obiettivi, cioè se c'era... il cadavere ce l'ha già detto, la donna era dietro la macchina, l'uomo dov'era?

M.F.: Era al sedile di guida.

P.M.: Era sul sedile di guida.

M.F.: Sì, sul sedile di guida, in mutandine...

P.M.: Il sedile di guida era aperto o chiuso?

M.F.: Lo sportello...

P.M.: Lo sportello, sì scusi.

M.F.: Lo sportello di sinistra era chiuso con i vetri rotti. Con il vetro rotto.

P.M.: Ecco, aveva il vetro rotto ma chiuso.

M.F.: Chiuso, sì.

P.M.: Ricorda se c'era la sicura o meno?

M.F.: C'era la sicura.

P.M.: Quindi questo primo dato che lei notò e io ora evidenzio, attraverso la sua deposizione, vetro rotto, sicura chiusa, sportello chiuso.

M.F.: Sì, sì, sì sportello chiuso.

P.M.: Sicura abbassata.

M.F.: Abbassata, sì.

P.M.: Bene. Il ragazzo sulla sedile di guida.

M.F.: Sì, sul sedile di guida con il capo reclinato in avanti.

P.M.: In avanti. Lo sportello di destra in che posizio...

M.F.: Lo sportello di destra era aperto.

P.M.: Completamente aperto?

M.F.: Completamente aperto.

P.M.: Completamente aperto. Lei non se fra allo sportello... ecco, innanzitutto se su il sedile di destra c'erano delle macchie, c'era qualche... sangue... cose di questo

genere, lo ricorda? O meglio, se c'erano macchie di sangue fra quel sedile...

M.F.: Non notai... mi sembra che non notassi macchie di sangue sul sedile.

P.M.: Lei non lo notò. Va be' poi è stato notato, se necessario da altri. E se, mi riferisco sempre al momento in cui interviene lei, se vi erano segni di trascinarsi... c'è da presumere, fra il sedile di guida, sportello destro, e il punto dov'era la ragazza? Se c'erano sul terreno macchie di sangue, se c'erano bossoli? Questo prima delle foto.

M.F.: No, no, al momento non c'...

P.M.: Lei non le vide.

M.F.: L'ipotesi di bossoli non c'era perché sembrava...

P.M.: Ecco, ecco questa era la caratteristica che volevo che lei mettesse in evidenza.

M.F.: Sembrava che fossero colpi di stiletto, di pugnale, di qualcosa di acuminato; di uno strumento acuminato, inferto sui corpi delle...

P.M.: Questo volevo che lei mettesse in evidenza. Il dato emergente, quando voi arrivate sul posto, è che pensate che i due sono morti a causa di un'arma bianca, bene?

M.F.: Da principio sì.

P.M.: Non avete... da principio sì, perché...

M.F.: Le ferite si erano già ristrette insomma...

P.M.: Le ferite che voi vedete...

M.F.: Non si poteva desumere che si trattasse di proiettili. Sembravano proprio colpi di pugnale, qualche altra cosa, insomma, a prima vista.

P.M.: Questi si vedevano bene sulla ragazza o su entrambi?

M.F.: Io li vidi bene sulla ragazza. Ne il pube.

P.M.: Sul ragazzo vide...

M.F.: E sul ragazzo vidi dei buchi, sì sulla parte, mi sembra...

P.M.: E le sembrarono anche in quel momento...

M.F.: Pure d'arma bianca.

P.M.: D'arma bianca. Cioè non c'era contraddizione fra i due elementi. Quindi non cercaste, ne vide lei in quel momento se c'erano bossoli.

M.F.: La ragazza era con le gambe aperte e nella vulva aveva un tralcio di vite.
(...)

M.F.: Sì, era nuda, poverina.

P.M.: E lei ebbe la possibilità di ricostruire da dove era stato tolto quel tralcio di vite? Cioè se c'erano delle viti intorno...

M.F.: A due/tre metri c'erano delle viti quindi...

P.M.: Vide... sì, questo si capisce oggi che lavora preso di lì, è più che probabile anzi... ma lei vide, se era possibile identificare un punto della vite lì vicino da cui era stato

staccato o è un accertamento che non ha fatto?

M.F.: No, no, non...

P.M.: Non era in quel momento...

M.F.: Pensai che senz'altro era stato staccato di lì...

P.M.: Non riuscì, o almeno lei non evidenziò... Ecco, intervenne qualche altro... i vostri comandanti, in quel momento?

M.F.: Dopo arrivarono, arrivò... dunque... per prima cosa chiamai... dissi alla centrale operativa di avvisare il giudice di Borgo San Lorenzo, il dottor Serrao.

P.M.: Ecco, va bene, venne...

M.F.: Poi arrivò, se non vado errato in successione, il giudice La Cava, che assunse la direzione delle indagini.

P.M.: Bene. Venne da Firenze quindi?

M.F.: Sì, venne da Firenze.

P.M.: Mentre il pretore era lì a Borgo. E il Maresciallo, se non vado errato, Trigliozi?

M.F.: Trigliozi era un Maresciallo del nucleo... arrivò dopo. Perché era del nucleo investigativo.

P.M.: Di Borgo.

M.F.: No, di Firenze.

P.M.: Venne da Firenze.

M.F.: La direzione delle operazioni venne assunta dal nucleo operativo che era superiore al...

P.M.: Vennero da Firenze con il giudice.

M.F.: C'era l'allora Capitano Dell'Amico, il Colonnello Viato che comandava il gruppo.

P.M.: Vennero tutte queste persone, comunque quello che aveva visto lei e ci ha evidenziato sono le cose che c'ha detto e che ha visto prima che venissero questi altri...

M.F.: Prima che arrivasse chiunque sul posto. Dopo si fece subito una calca del... non so come avessero fatto capirlo... insomma...

P.M.: Prego, scusi? Hanno fatto?

M.F.: Subito dopo, dalla distanza di nemmeno una mezz'oretta arrivò molta gente sul posto...

P.M.: Una calca! Scusi, non avevo capito.

M.F.: Io ero solo e cominciarono a pesticiare il terreno, perché c'era dell'erba.

P.M.: Dopo questi suoi... che comunque lei aveva focalizzato i luoghi nel modo che c'ha detto. Ricorda se i fotografi che hanno fatto poi tutte le numerosissime, per fortuna, fotografie che io ora le mostrerò, vennero – per intendersi – da Firenze, quindi passò del tempo, o se le foto furono scattate da qualcuno lì di Borgo? Nel senso che le foto che abbiamo sono foto sicuramente genuine come accertamenti

sul luogo, nel senso che furono fatte prima possibile, prima che intervenendo più persone ci sia oggi il dubbio, se dubbio c'è, ma non mi sembra...

M.F.: Se non vado errato venne l'appuntato, mi sembra che fosse l'appuntato Cicchetti che faceva parte della squadra di Polizia giudiziaria.

P.M.: Di Borgo?

M.F.: Di Borgo.

P.M.: Quindi le foto, ora gliele mostrerò...

M.F.: Quindi scattò le prime foto, poi arrivarono altri...

P.M.: Nel senso che lei dette disposizioni di fare foto subito?

M.F.: Sì, sì.

P.M.: Appena reperì il fotografo ovviamente.

M.F.: Appena possibile, appena giunto in loco.

P.M.: Senta è un dato importante, io non so quanto lei lo ricorda o fece lei personalmente accertamenti, direi che, lo dico subito, è il dato più interessante dal punto di vista della ricostruzione che fa il P.M. oltre a quello delle ferite, è quello relativo a oggetti che furono trovati nella macchina. Oggetti dei ragazzi, restituiti o meno, e dove e esse furono trovati. Lei su questo particolare – oggetti personali intendo – su questo particolare ha qualche ricordo preciso? Nel senso se c'erano delle cose. Guardando i verbali di sequestro e di dissequestro ci sono elenchi lunghissimi di oggetti che erano in questa macchina. Lei in proposito fece qualche valutazione sul momento? Cioè vide che c'era quello che io sto dicendo o su questo particolare degli oggetti che potevano essere nella macchina lei lo trascurò perché c'erano altre cose da fare e lo ha fatto qualche d'un altro?

M.F.: No, insomma, più o meno diedi l'occhiata in macchina...

P.M.: Sì.

M.F.: E c'erano molte cose alla rinfusa, così... I vestiti dei ragazzi erano però fuori, fuori macchina e ben ordinati. Non so chi glieli avesse messi, se loro stessi o il mostro. Non lo so insomma.

P.M.: O l'autore, diciamo, eh Maresciallo?

M.F.: O l'autore de...

P.M.: Così è più corretto nei confronti... l'autore... qualcuno dice gli autori, noi siamo qua per cercare di dimostrare la verità, eh? Quindi lasciamo fare "mostro", lasciamo...

M.F.: Poi la macchina fu portata in caserma...

P.M.: Aspetti, mi scusi eh...

M.F.: E quindi la...

P.M.: Troppo vel... Scusi, scusi Maresciallo, io volevo mettere in evidenza per la Corte questo dato: mi sembra di capire dal suo ricordo che lei sul punto non ha ricordi

precisi. Le dice: “C’erano innanzitutto parecchie cose alla rinfusa”, ricorda qualcosa innanzitutto? E poi questo concetto che lei ci dice “alla rinfusa” è un concetto che lei si fa oggi o a un motivo per pensare che sono alla rinfusa?

M.F.: per che ve...

P.M.: Che oggetti erano? Dove erano sistemati?

M.F.: No, che oggetti fossero non lo ricordo.

P.M.: Lei ha ricordato dei vestiti no?

M.F.: Anche perché dopo sarebbe stato fatto la ricognizione, insomma...

P.M.: E l’ha fatta qualche altro.

M.F.: E l’ha fatta sì...

P.M.: Allora senta, torniamo a questi oggetti che lei ricorda alla rinfusa, cioè erano oggetti personali? Ha parlato di vestiti, questi vestiti...

M.F.: Mancava la borsetta della Stefania.

P.M.: Ohooo! Ecco, era questa la domanda.

M.F.: Non c’era borsetta e i familiari dissero che...

P.M.: Scusi, scusi, scusi un attimo Maresciallo, scusi, scusi, per cortesia!

M.F.: Prego.

P.M.: Lei dice “mancava la borsetta”, lei lo dice perché poi successe qualcosa di diverso o perché lei pensava che per forza la ragazza avesse la borsetta? Ci vuole spiegare perché lei dice mancava la borsetta?

M.F.: Perché i familiari dissero che... i familiari della Stefania dissero che la ragazza era uscita con la borsetta.

P.M.: Eccoci. Quando andate lì voi questa borsetta, che state cercando fra le altre cose, non la trovate. I familiari vi dicono: “Guardate, c’è la borsetta della ragazza?” e non c’è.

M.F.: C’era la borsetta?

P.M.: Capisce che per noi oggi, per la Corte, per il P.M. ovviamente è un elemento importante. Questa borsetta... rimaniamo... scusi eh... non vada avanti...

M.F.: Sì, sì.

P.M.: Perché lei sa già altre cose, io alla Corte glielo voglio dimostrare un po’ alla volta. Questa borsetta dai familiari fu descritta? Le dissero “era una borsa sportiva”? Una borsa da sera?

M.F.: Una borsetta...

P.M.: Una borsa... La ragazza, se non sbaglio, andava a ballare...

M.F.: Era una ragazzina... borsetta che portano solitamente le ragazze di 18/19 anni.

P.M.: Di vent’anni.

M.F.: Sì, ma non ricordo se la descrissero o meno. Mancava la borsetta.

P.M.: Borsette non ne furono trovate. Però lei ci ha continuato anche ora a dire che

c'erano oggetti alla rinfusa, almeno lei ebbe questa impressione. Questa impressione le fu data perché ebbe la sensazione che questi ragazzi erano così, un po'... tenevano la macchina così come capitava oppure che qualcuno aveva toccato le cose?

M.F.: Oppure che qualcuno?

P.M.: Aveva toccato. L'autore aveva mosso le cose.

M.F.: Non glielo posso dire.

P.M.: Non me lo sa dire. Giustissimo, più che corretto da parte sua.

P.M.: Allora facciamo un discorso diverso. La macchina di chi era? Lo accertasse?

M.F.: La macchina era del Pasqualino Gentilcore.

P.M.: Quindi del padre del ragazzo?

M.F.: Del padre del ragazzo.

P.M.: Nella fase in cui questi genitori parlavano della borsetta, venne fuori che gli oggetti che erano nella macchina erano del padre? Erano del ragazzo o della ragazza? O su questo non si...

M.F.: No, no, no.

P.M.: Non se ne parlò.

M.F.: Noi ricercammo la borsetta e la rinvenimmo poi...

P.M.: Questi oggetti alla rinfusa, se erano alla rinfusa, o comunque lei come li descrive...

M.F.: Sì, un po' in disordine.

P.M.: In disordine, benissimo. Non si sa se erano oggetti del padre, della ragazza...

M.F.: Se fossero dell'uno o dell'altro non lo so.

P.M.: Lei non lo sa. Lo possiamo vedere c'è, volendo, un verbale di restituzione. Sembrano apparentemente, lo vedrà la Corte, tutti oggetti della ragazza. È una descrizione veramente molto dettagliata di oggetti che sembrano più della ragazza che del ragazzo. Sono tutti documenti personali della ragazza, sicuramente non sono del padre. I familiari le dissero se quella macchina era in uso costante al ragazzo o se era un uso promiscuo? Nel senso che la usavano sia il padre che il figlio, proprio per vedere di risalire a questi oggetti.

M.F.: Non lo so, tenevano molto alla restituzione, al dissequestro del mezzo.

P.M.: Del mezzo. C'è un'istanza, negli atti, del padre che aveva bisogno dell'auto ma questo è tutto un altro discorso. Io vorrei rimanere agli oggetti e prima di cercare di focalizzare meglio con lei quali sono questi oggetti, vorrei che ci dicesse in merito a questa borsa. Questi genitori dissero che era una borsa normale che usano le ragazze che escono a vent'anni e voi non sapevate altro. Faceste una ricerca, ovviamente oltre che nella macchina, apriste bagagliaio? O apriste... sollevaste ovviamente i sedili per vedere cioè se c'era questa borsa, faceste un'indagine accurata? Sulla macchina.

M.F.: Sì, guardammo.

P.M.: E non c'era.

M.F.: Si guardò in macchina non c'era, nei dintorni non c'era...

P.M.: Allora guardaste intorno, intorno alla macchina?

M.F.: Si è non c'era.

P.M.: Non c'era.

M.F.: Non c'era.

P.M.: Voi vedeste in un raggio ampio oppure deste un'occhiata lì nei pressi?

M.F.: Un'occhiata ampia, piuttosto. Nei pressi.

P.M.: Questa borsa non c'era.

M.F.: Poi la ricerca si...

P.M.: Ecco vorrei...

M.F.: La ricerca si spostò...

P.M.: Voi vi metteste a cercare la borsa?

M.F.: Sì.

P.M.: Vi spostate in che direzione?

M.F.: Ci spostammo verso il luogo da cui erano entrati. Cioè dalla stradina. Dalla strada che porta a Sagginale.

P.M.: La strada sterrata che dalla provinciale va...

M.F.: Lasciammo la sterrata...

P.M.: Bene, andaste sulla statale...

M.F.: Sulla provinciale...

P.M.: La provinciale.

M.F.: No, quella comunale, quella là.

P.M.: Comunale.

M.F.: Sì, quella comunale. Andando verso il ponte della Sieve.

P.M.: Verso il ponte della Sieve. In direzione, mi scusi, verso per intendersi Borgo o verso Vicchio? Per ora tornaste...

M.F.: Beh, è perché Sagginale fa parte di Borgo San Lorenzo.

P.M.: Sì ma come direzione?

M.F.: No, seguendo...

P.M.: La strada volge verso...

M.F.: Seguendo la strada. Come per... siamo andati... dalla statale siamo andati sulla comunale, poi abbiamo girato a sinistra per andare... proseguendo...

P.M.: Bene.

M.F.: Da quel biviottino, dal bivio proseguendo...

P.M.: E voi guardaste... Guardavate... I Carabinieri o lei?

M.F.: No, tutti.

P.M.: Anche lei.

M.F.: Carabinieri. Furono...

P.M.: Cioè è una ricerca che fece anche lei personalmente mentre altri erano rimasti sul posto? O è una ricerca che avete fatto il giorno dopo?

M.F.: No, no, postuma, postuma.

P.M.: Dal posto. A piedi cominciate a guardare?

M.F.: Sì, sì, poi guardammo in ogni posto, guardammo e si trovò oltre il ciglio della strada, gettata insomma, ecco. Sulla destra.

P.M.: Ecco lei la trovò oltre il ciglio...

M.F.: Non la trovai io.

P.M.: Ecco, siccome questo è un elemento, anche questo, un po' importante, fu trovata oltre il ciglio della strada. Innanzitutto vediamo a... scusi... a che distanza dal luogo?

M.F.: Mah, sarà stato un duecento metri, nemmeno, dal luogo. E comunque la borsetta l'aveva presa indubbiamente l'autore del duplice delitto, che andando via ha preso la strada di Sagginale, indubbiamente.

P.M.: Ecco la strada di Sagginale che va verso Vicchio?

M.F.: Può andare verso Vicchio, può andare verso Borgo.

P.M.: Benissimo, quindi tornando indietro era l'unica strada da poter fare o si poteva andare da un'altra parte?

M.F.: No, poteva tornare indietro per andare verso la statale.

P.M.: Verso la statale con direzione Firenze... non lo so...

M.F.: Sì, poteva fare così.

P.M.: Mi scusi, mi scusi, mi scusi...

M.F.: Le due direzioni.

P.M.: Lui andò verso Sagginale, quindi verso Borgo, verso Vicchio, verso il Mugello anche se poteva andare dal luogo dell'omicidio dalla parte opposta, genericamente verso Firenze o azzardo? Verso la... anziché verso Vicchio... verso il Mugello dalla parte opposta.

M.F.: Sì, poteva andare verso Vicchio e poteva andare verso Borgo e Firenze poi.

P.M.: Ecco, invece lui andò verso Vicchio.

M.F.: Andò verso Sagginale che porta a Vicchio e porta a Borgo.

P.M.: Comunque in quella direzione, non sicuramente verso Firenze.

M.F.: No.

P.M.: Ohooo, importantissimo questo. Cioè la borsa fu trovata in una strada in direzione verso Vicchio/Borgo e non verso Firenze.

M.F.: Eh bisogna vedere che s'intende.

P.M.: Glielo chiedo a lei.

M.F.: Perché di là si può andare a Firenze comunque.

P.M.: Certo, si ritorna la Borgo. Bene, benissimo, rimaniamo così. Allora vorrei andare avanti ancora. Questa borsa lei dice fu trovata. Lei ricorda chi la trovò e a che ore?

M.F.: Uno dei Carabinieri, mi pare nel primo pomeriggio.

P.M.: Nel primo pomeriggio?

M.F.: Mi pare.

P.M.: Si ricorda chi era questo Carabiniere che la trovò?

M.F.: Eh...

P.M.: Negli atti lei non li ha riguardati?

M.F.: No, no, io non ho riletto nulla.

P.M.: Non ha riletto. Perché leggendo gli atti mi sembra che fu trovata in serata.

M.F.: Eh sì, insomma. Più o meno.

P.M.: Ecco, forse... mah... più o meno è importante perché fu scoperto alle 7:30 di mattina, voi la cercate tutto il giorno, la trova un Carabiniere che era andato a cercarla apposta o la trova perché qualcuno gliela segnala?

M.F.: No, no...

P.M.: Le dico subito sull'atto... sul verbale di sopralluogo voi date atto che la borsa è stata trovata – mi scusi eh, glielo vorrei contestare – innanzitutto su segnalazione telefonica – e non si spiega di chi – fatta alla stazione di Borgo San Lorenzo. Nel senso che – io leggo quel verbale – questa borsa fu trovata perché qualcuno ve lo indicò. Non cambia nulla eh Maresciallo! E poi fu trovata alle ore 18:30, cioè sono passate diverse ore, una decina d'ore...

M.F.: Ma io questa circostanza della telefonata non la conosco.

P.M.: Lei... Ecco, e a circa trecento metri dal luogo del reato. Voi descrivete, dato che lei non se lo ricorda glielo leggo io, in un campo di granturco, sulla destra della strada che da Rabatta conduce a Sagginale. La borsa era della Pettini, dentro la quale si trovavano cose... eccetera. Lei è in grado di dirci allora chi la trovò ora? Ricorda meglio?

M.F.: Non ricordo chi...

P.M.: Questo dato...

M.F.: Ce n'erano parecchi di Carabinieri ma non ricordo chi fosse.

P.M.: Qualcuno. Ricorda se fu fotografata? Se fu fotografato il luogo? Perché lei mi sembra abbia detto: "andando via fu gettata"...

M.F.: Indubbiamente doveva averla gettata di là.

P.M.: Capisce? Uno che porta – mi segua un attimo – qualcosa con sé e poi la getta vuol dire che ci ripensa. Oppure vuol dire – ma queste sono cose valutazioni – che toglie qualcosa, vede se c'è qualcosa che gli interessa è poi la butta. Ma questo

lasciamo fare, noi ancora non lo sappiamo. Io volevo vedere con lei se si riesce esattamente a identificare il punto in cui fu trovata. Nel senso... molto vicino alla strada fu gettata da uno che... se si può ovviamente... con il suo ricordo o con il ricordo di qualcuno che lei ci indica come persona che l'ha trovata... se si può ricostruire se questa borsa è vicino a una strada dove, in ipotesi, si passa in macchina, in bicicletta, il motorino o se è un luogo dove necessariamente, essendo distante dalla strada, uno c'è passato a piedi, uno ce l'ha dovuta tirare. Ecco, su questo rinvenimento, su queste deduzioni lei ci può dire qualcosa? Ci può indicare, se lo ricorda, chi ha fatto il ritrovamento, chi ci può dare un aiuto, come persona fisica dei Carabinieri, su questo punto?

M.F.: Chi l'avesse trovata io non lo ricordo.

P.M.: Non lo ricorda.

M.F.: Non so chi fosse il Carabiniere, ce n'erano parecchi...

P.M.: Però lei ci ha detto "sembra che sia stata buttata" o...

M.F.: Certo.

P.M.: Perché?

M.F.: Dalla strada, percorrendo la strada verso Sagginale qualcuno l'ha gettata così ma non a troppa distanza, non ha eccessiva distanza, oltre il ciglio.

P.M.: Ne sa qualcosa di preciso... nel senso la distanza del ciglio... la distanza dalla... io le dico subito...

M.F.: Questione di tre/quattro metri dalla strada.

P.M.: Dal ciglio della strada.

M.F.: Dalla strada.

P.M.: Quindi lei ha nella sua mente un ricordo più verosimile, poi lo approfondiremo, di uno che passa – non lo so – con un mezzo o a piedi, poi la butta nel granturco.

M.F.: Può gettarla così.

P.M.: Non di uno che sta camminando nel granturco?

M.F.: No, no, no.

P.M.: Lei ha questo ricordo qua.

M.F.: Indubbiamente.

P.M.: Io le mostrerò una foto, perché avete fatto fortunatamente una foto del ritrovamento di quella borsa, però non si vede la strada, si vede solo la borsa in mezzo al granturco. Ha una possibilità – gliel'ho già fatta la domanda – di ipotizzare chi degli altri l'ha trovata? Perché per me è importante approfondire questo punto.

M.F.: Lo so ma non ho ricordo.

P.M.: Cioè qualcuno, autore di questi delitti, si porta dietro la borsa, si dirige non verso Firenze, o comunque si dirige verso il Mugello e lei dice, dall'accertamento, butta questa borsa, che fu trovata fra il granturco, il ricordo suo è che fu trovata

qualche metro e poi sarebbe interessante vedere di ricostruire se i familiari furono subito avvertiti di questo ritrovamento o se i familiari videro questa borsa o se per motivi vostri la teneste voi ai fini degli accertamenti e quindi mancò quel dato immediato fra borsa e familiari per vedere se qualcuno dei familiari era in grado subito di dirci “è stata rovistata”, “manca qualcosa”, “c’è qualcosa in più”... Ecco, su questo dato lei ha dei ricordi? Cioè fu portata la madre? Gli fu resa e via? Oppure la madre disse qualcosa? Si sequestrò? Perché negli atti obiettivamente questo elemento, che per noi oggi è importantissimo, perché ricordo alla Corte che in uno degli omicidi il P.M. ritiene di aver dimostrato con incidente probatorio – mi riferisco all’omicidio dell’83 – che l’autore di quel fatto ha portato via qualcosa, tant’è che aveva un blocco in casa. Allora mi capisce, se noi riusciamo qualche elemento di massima precisione, non per suggestione ma per riuscire al massimo a essere obiettivi sul punto, riuscire a dimostrare che quella borsa innanzitutto è stata portata via dall’omicidio e l’abbiamo dimostrato; cioè l’autore di questi fatti è uno che nel 1974 sicuramente porta la borsa. A me interesserebbe riuscire a avere più notizie obiettive possibili sul ritrovamento di questa borsa, sulla restituzione alla madre e sulla eventuale presenza o mancanza di oggetti da questa borsa. O molto importante, se il dato era, come sembra di capire oggi solo per deduzione, che qualcuno aveva quantomeno guardato nella borsa – e non può essere che l’autore di quei delitti – eppoi non contento perché non aveva trovato ciò che lo interessava o con...

Presidente: Va bene, facciamo le domande però.

P.M.: Sì, domande questa, era la partenza...

Presidente: Sennò in questa maniera, involontariamente, si orienta il teste.

P.M.: Ha ragione. No, la domanda l’ho già fatta Presidente. Scusi, ha ragione sicuramente mi trattengo in queste deduzioni, volevo...

Presidente: Magari il teste non se ne accorge ma...

P.M.: Benissimo. Però la domanda chiave era: se fu restituita o no. Immediatamente o se qualcuno dei genitori ne tornò subito in possesso.

M.F.: Vennero chiamati i familiari della...

P.M.: Lei era presente? O l’ha fatto qualche altro Carabiniere?

M.F.: No, no l’ha fatto... è stato fatto dalla squadra.

P.M.: Quindi non da lei?

M.F.: Non da me personalmente.

P.M.: Quindi allora ci possiamo fermare perché tanto... sennò si fa lo stesso errore che ho fatto io.

M.F.: Certo. Sì, sì.

P.M.: Dalla squadra. Quindi il Trigliozi per intendersi? Maresciallo Trigliozi?

M.F.: Non lo so se fosse Trigliozi o il Maresciallo Sciarra, che comandava la...

P.M.: Senta, allora faccia... il Maresciallo?

M.F.: Sciarra, che comandava la squadra di polizia giudiziaria.

P.M.: Di Borgo.

M.F.: Di Borgo San Lorenzo.

P.M.: Allora facciamo un'ultima domanda su questo punto. Lei ricorda di averla vista o meno questa borsa? Lei personalmente.

M.F.: La borsa?

P.M.: Sì.

M.F.: Sì, l'ho vista, certo. E mi risulta...

P.M.: E l'ha vista in caserma o l'ha vista sul posto?

M.F.: No, no sul posto. Così... la... la... era stata ritrovata. Io cercavo assieme agli altri.

P.M.: Però sono le 6:30 di sera dite nella... Quindi sembra che dalle 7:00 di mattina siate tutti a cercare questa borsa, invece dal suo... dalla relazione...

M.F.: E va be' ma... Abbiamo fatto altre cose prima.

P.M.: Benissimo. No, no io volevo solo evidenziare quanto il suo ricordo è preciso sul punto ritrovamento, per i motivi che...

M.F.: Sì, sì. Insomma io nel pomeriggio, ora non so se, non ricordo se fossero le 6:30...

P.M.: Lo dite voi nel verbale di sopralluogo.

M.F.: Sarà il verba... sarà le sei e mezzo...

P.M.: Quindi lei comunque ha presente questa borsa. Se poi questa borsa fu restituita ai genitori o la tratteneste voi... perché mi sembra...

M.F.: Fu trattenuta in caserma.

P.M.: Fu trattenuta in caserma e consegnata successivamente.

M.F.: E fu chiamato qualcuno per vedere se... per sapere se...

P.M.: Allora lei ha davanti a sé la scena di – se ce l'ha – dei genitori o della madre che vede questa borsa e dice qualcosa?

M.F.: Non c'ero quando... ho saputo dopo che non mancava nulla dalla borsa.

P.M.: Ecco, l'ha saputo dopo, qualcuno...

M.F.: Non c'era in caserma.

P.M.: Bene, io sul punto non ho altre domande.

P.M.: Tornerei un attimo, Maresciallo, al luogo. Abbiamo focalizzato questo dato, che viene trovata successivamente, lei ci ha fatto le sue considerazioni, il P.M. si è allargato troppo, se ne rende conto, ci fermiamo, perché non è giusto, non è corretto andare su questi dati – che ci possono essere riferiti da altre persone – approfondire ora, vedremo con le deposizioni di coloro che le hanno fatte, eventualmente questo Maresciallo, se la Corte crede o attraverso altre persone. Torniamo al luogo, lei dice,

ci ha prima riferito questa sua prima impressione, che qualcosa era stato rovistato, poi ci ha parlato di vestiti che erano fuori? Ci può essere...

M.F.: Fuori dalla macchina.

P.M.: Cioè che vestiti erano? Lo ricorda?

M.F.: Beh, mi pare che ci fossero un paio di pantaloni, qualche gonna, i vestiti che indossavano i ragazzi. C'era un pantalone in più perché dissero che il Pasqualino aveva comprato un pantalone. Era nuovo, uno nuovo.

P.M.: Mi sembra addirittura – glielo faccio io per ricordarglielo – che c'era un foglio di una lavanderia. Lo ricorda? No?

M.F.: Ma non me ne ricordo.

P.M.: Va be', va be' su questi vestiti...

M.F.: Ah, è... forse aveva ritirato la... sì, sì...

P.M.: Lo ricorda?

M.F.: Nel pomeriggio aveva ritirato la...

A.F.: Presidente, il Pubblico Ministero sta facendo ricordare troppe cose al teste.

A.B.: : No, anche del processo dell'83! Non c'entra nulla.

Presidente: Beh, va bene...

A.B.: : Addirittura attribuisce, già sicuramente...

P.M.: No, scusi, era per giustificare la domanda.

A.F.: Eh no! Nell'ottanta... ha detto che nell'83 sono stati trovati nel camper dei tedeschi degli oggetti... li ha portati a casa... quell'autore... era stato trovato un album... era Pacciani...

Presidente: Va bene, va bene, avvocati, sono già intervenuto cinque minuti fa. È inutile che ripeta quello che ho già detto.

P.M.: Mi sembra che l'abbia...

A.F.: Mi sembra che ha guidato proprio passo, passo...

P.M.: Allora... dopo però, l'ho mirato dopo che ci aveva detto, comunque fuori della polemica, il P.M. se n'è reso conto, basta così. Vogliamo mostrare al teste... cominciare con le foto... per vedere se...

A.B.: : Mi scusi signor Pubblico Ministero.

P.M.: Prego.

A.B.: : Posso fare delle domande sul punto? Oppure lo facciamo dopo?

P.M.: Io farei tutto insieme perché può darsi che le domande sono facilitate per tutti dalle foto che ci possono aiutare e evitare....

Presidente: Anche in questo caso, per favore, gli operatori non riprendano quello schermo. Inquadrate qualunque altro soggetto ma non quello schermo. Va bene? Queste foto, per favore, non vanno riprese.

P.M.: Ecco, le foto sono numerate, per fortuna. Sono numerose e lo dico subito, sono

una serie di foto che riguardano il luogo eppoi c'è un intero fascicolo che riguarda poi le ferite fatto a medicina-legale. Quindi ora, ovviamente, con il Maresciallo mostreremo – e alla Corte – tutte queste numerose foto che obiettivamente sono tutte in linea, mancano i particolari, con quello che ci ha detto fin'ora il Maresciallo. Questa è la prima foto che abbiamo nel fascicolo. È una foto di insieme quando i Carabinieri arrivano, mi sembra. Ci vuole... ecco, vogliamo leggere? “Panoramica del luogo... i cadaveri...”. Maresciallo le ricorda qualcosa? Ci può spiegare meglio dove la strada? Se da questa foto riesce...

M.F.: Ecco, c'è la strada...

P.M.: Ecco per intendersi, la parte frontale della macchina e verso la strada?

M.F.: E' verso la str... Sì, sì.

P.M.: Ecco, quindi dalla strada era venuta come a marcia indietro?

M.F.: Non lo so se fosse venuta a marcia indietro...

P.M.: Scusi, dalla parte posteriore non c'è strada?

M.F.: No, no dalla parte posteriore non c'è strada.

P.M.: Bene, quindi l'unica via d'uscita è da davanti. Bene. Vogliamo un po' ingrandire per la macchina? Per vedere se si vede qualcosa... Innanzitutto il finestrino effettivamente...

M.F.: Ecco il finestrino rotto. Sì.

P.M.: Vogliamo mostrare anche il corpo dietro?

M.F.: E dietro, sì. Ecco.

P.M.: Qui sembra ci sia un lenzuolo.

M.F.: Sì, coperta, dopo.

P.M.: Quella dietro che cos'è? Una pianta?

M.F.: Sì, sono viti... ci dovrebbero essere poi come... i vestiti.

P.M.: In terra. No io dicevo la pianta...

M.F.: La pianta sì. È un alberino.

A.C.: Un alberino.

P.M.: Lo vogliamo ingrandire? Per caso è quella la vite o no?

M.F.: Com'è per caso?

P.M.: È quella la pianta di vite? No, sembra di no.

M.F.: No, no, no.

P.M.: Bene, bene, bene. Vogliamo andare avanti?

M.F.: No, no, no.

P.M.: Sulla seco... si vede obiettivamente ma era importante mettere in evidenza che non era proprio lì. Andiamo alla seconda foto.

M.F.: E io sarei questo di spalle.

P.M.: Ecco la seconda, questa invece è più agghiacciante, forse perché ci da proprio

la scena... fra l'altro la ragazza è scoperta...

M.F.: E' scoperta, con le gambe aperte, divaricate.

P.M.: Vogliamo fare un... un po' un primo piano di com'è la scena.

M.F.: Eh...

P.M.: Si vede la vite. Se si può ingrandire ancora...

M.F.: È agghiacciante.

P.M.: Se si può. E poi ne abbiamo altre. Questa è la situazione che lei trova quando arriva?

M.F.: Sì.

P.M.: Quella dovrebbe essere la vite. Poi abbiamo i particolari, andiamo avanti. Ecco, qua... vogliamo leggere la didascalia per cortesia? "Veduta della pianta di vite da dove è stato..." Allora vede, sembra che qualcuno ha poi trovato il punto... io obiettivamente dalla figura non riesco a vedere da dove è stato strappato ma insomma... prendiamo atto che i Carabinieri...

M.F.: Ecco, ecco, ecco.

P.M.: Ecco, sembra quello lì, no? Sembra proprio strappato... Ecco. Andiamo avanti. Andiamo quella sotto. Questa è una veduta laterale. Vogliamo leggere la didascalia? Sembra che... "Panoramica del luogo...", bene, andiamo avanti, non mi sembra... Ecco, continua... Maresciallo, si vede ancora il vetro rotto e la posizione della vittima di sesso femminile. Questa è dal davanti. Dico bene?

M.F.: Sì, sì. Era in quella posizione lo sportello aperto.

P.M.: Si vede la stradina che la macchina avrebbe fatto... a questo punto par di capire a marcia indietro.

M.F.: Si può darsi perché quella stradina prosegue.

P.M.: Ah ecco.

M.F.: Quindi può darsi che...

P.M.: Erano andati e avevano girato. Benissimo, benissimo.

M.F.: ... alla piazzola abbia fatto marcia indietro e si sia sistemato...

P.M.: Comunque per tornare, per andare via era la direzione quella della macchina.

M.F.: Sì per andare via sì.

P.M.: Bene, bene. Andiamo avanti. Questa è la stessa posizione, preso dalla parte opposta, c'è la ragazza, si vede bene lo sportello aperto. Lo sportello lo trovaste così? Nel senso...

M.F.: Così lo trovai.

P.M.: Scusi, il finestrino era chiuso?

M.F.: Quale finestrino?

P.M.: Lo sportello aperto, il finestrino di destra chiuso?

M.F.: Sì, sì, sì.

P.M.: Lo vogliamo inquadrare?

M.F.: Sì, si era chiuso il finestrino. Era aperto lo sportello solamente.

P.M.: Andiamo avanti. Questa è un... ecco... una veduta trasversale. Il finestrino è chiuso. La ragazza è lì, mi sembra che riusciamo avere un quadro di insieme piuttosto particolareggiato che corrisponde esattamente alle dichiarazioni fatte dal teste.

Andiamo avanti, questa è una foto agghiacciante...

Presidente: Se... io queste foto se non è strettamente necessario...

P.M.: No, non è strettamente necessario, no, no, tiriamo avanti. Non è assolutamente necessario. Anche queste... sarà necessario invece, presidente, farle con il medico legale.

Presidente: Va bene, va bene.

P.M.: Perché invece è strettamente indispensabile dimostrare la dinamica dei colpi di arma bianca e la posizione... questo invece importante.

Presidente: Certo, certo, certo.

P.M.: Per ora le possiamo saltare, tanto quel corpo è stato trovato così, dimostreremo poi i colpi di arma bianca in altro modo. Vogliamo pure saltare, non c'è problema. Andiamo invece al finestrino, qui è importante per due motivi...

M.F.: Eh... Pasqualino...

P.M.: Fa vedere come la testa del ragazzo è reclinata, così come ce l'aveva detto il teste; che il finestrino era rotto, poi vedremo i periti cosa ci hanno detto in punto di dinamica. Andiamo a quella sotto. Mi sembra sia la stessa foto con obliquazione dal dietro. Non so, c'è un pezzo di vetro ancora attaccato... Andiamo avanti. Ecco, questo serve...

M.F.: È Pasqualino.

P.M.: Sì, prima facciamo quella superiore.

M.F.: Gentilcore.

P.M.: Non ci dice niente di nuovo, quindi andiamo quella sotto dove invece abbiamo la – se non capisco male Maresciallo – la posizione del ragazzo così come si vede dallo sportello che lei trova aperto?

M.F.: Sì, sì.

P.M.: Vediamo che ci sono...

M.F.: Dalla parte destra dell'auto.

P.M.: Cioè lei arriva trova questo sportello aperto e lo vede così?

M.F.: Sì, così.

P.M.: Bene? Andiamo avanti.

M.F.: No, quello di là è chiuso però.

P.M.: Scusi, voleva dire qualcosa?

M.F.: No quello di guida è chiuso. Lo sportello di guida...

P.M.: Sì, quindi lei lo vede così come la foto dallo sportello di destra aperto.

M.F.: Sì, sì.

P.M.: Andiamo avanti. Ecco questa è una foto la cui didascalia – se la riprendiamo – serve solo a dimostrare la rigidità cadaverica, almeno così dice la didascalia. È il momento in cui viene spostato il corpo. Se la leggiamo... “Posizione del cadavere del Gentilcore...”

M.F.: Dopo la rimozione.

P.M.: Durante la rimozione, rigido. Bene. Quindi serve solo a dimostrare le ore che sono passate. Sono ancora queste foto che possiamo saltare, sono tutte in sintonia. Andiamo avanti se ce ne sono altre. Ecco, questo le ricorda qualcosa? Ecco, “Veduta del sedile anteriore destro dell’autovettura. Si notano grosse macchie di sangue.” Questo è il sedile, quello che voi trovate vuoto. Sedile destro.

M.F.: Sì, quello su cui...

P.M.: Va be’... sì è scritto, lei dice “non ricordo”, mi ha detto prima...

M.F.: È certo.

P.M.: Cose particolari su questo. Qui dobbiamo leggere la didascalia, per cortesia. Ecco, dice: “La freccia bianca indica parte dell’indumento intimo rinvenuto a terra vicino al cadavere della ragazza.” Della Pettini Stefania. Ricorda qualcosa?

M.F.: No, no, no.

P.M.: In proposito? No. Va be’ andiamo avanti. Andiamo avanti. Se è strappato o meno, intendo dire Maresciallo.

M.F.: Non lo ricordo.

P.M.: Va bene. La foto successiva, la 26, ci fa la posizione dei bossoli calibro 22, cinque, rinvenuti sul luogo del delitto.

M.F.: Sì, sì.

P.M.: Ricorda questi bossoli, che sembrano così vicini, ovviamente sono stati fotografati non erano rimossi...

M.F.: Non lo so.

P.M.: Non lo sa. Sono tutti vicino all’altro.

M.F.: I bossoli... io ho partecipato... io l’ho trovato io stesso assieme ad altri.

P.M.: Benissimo. Ricorda...

M.F.: Erano vicini così.

P.M.: Ecco, rispetto all’auto

M.F.: Quando sia stata scattata la foto non lo so.

P.M.: Ricorda rispetto all’auto in che posizione erano?

M.F.: Come?

P.M.: Ricorda rispetto all’autovettura in che posizione erano?

M.F.: Erano al di fuori.

P.M.: Noi torniamo... torniamo a una foto dell'auto per cortesia? Una di quelle là, una delle prime. Ecco, in che posizione... no, no, l'altra quella che già fatto vedere ora va benissimo. Rispetto...

M.F.: No, no dalla parte anteriore dell'auto. Ecco... Da quella parte, dove si vedono i Carabinieri, ci sono io stesso là.

P.M.: Sulla destra eh?

M.F.: Sulla destra della macchina. Almeno... Se non ricordo male.

P.M.: Ecco, forse lei lo ricorda così, foto non ne abbiamo... dobbiamo comunque...

M.F.: ...la piazzolina e là si cercavano i bossoli.

P.M.: Dobbiamo rifarci un po' agli atti di allora che sembra, dai verbali loro vedranno, sembra di capire che invece di bossoli sono sulla sinistra. Cioè dalla parte opposta dove lo sportello è chiuso. Lei non... Ecco, dovrebbero essere lì, grosso modo. Da quello che dicono gli atti e soprattutto la perizia balistica. Vogliamo andare avanti? Ci sono altre foto? Sì, dovrebbero esserci dopo quei cinque bossoli... Andiamo avanti ancora. Ecco, sono... posizione di un solo bossolo di cui... non ci aiuta molto... Andiamo avanti ancora. Sotto. Mi sembra ugualmente... vedendoli così le dice qualcosa di più sulla posizione rispetto all'auto?

M.F.: No.

P.M.: No. Abbiamo avanti, grazie. Direi che il reperto è identico, ci riesce difficile dare la posizione. Questo invece è importante, vediamo la didascalia, per fortuna la foto... relativa alla borsa... dice: "Campo di granturco situato a 250 metri circa dalla luogo del delitto. Le frecce rosse indicano il punto ove è stata rinvenuta la borsa della Pettini."

M.F.: Eh sì, io ho detto un 200 metri...

P.M.: Vogliamo provare... prima una foto d'insieme... sembra di vedere del granturco, borsa si vede con difficoltà, proviamo se con qualche ingrandimento... ecco sembra... ora la ricorda meglio? La borsa. Riesce a vederla? Effettivamente è un po'... l'immagine non è... lì sembra ci sia un manico, no?

M.F.: Mah...

P.M.: Lì c'è una freccia...

M.F.: Come faccio a dire se era quella o...

P.M.: Non le...

M.F.: Son vent'anni...

P.M.: Lei l'ha vista sul posto o ora...

M.F.: Sì sul posto.

P.M.: Lei quindi è andato a vedere... Va be'...

M.F.: Sì, la si cercava tutti.

P.M.: Mhmm. Per il momento non ho altre domande al teste, grazie.

A.S.: Signor Presidente...

Presidente: Allora avvocato Santoni. Microfono. Bene, prego avvocato Santoni.

A.S.: Una prima delucidazione ulteriore sulla borsa. Dal campo dov'è stata trovata la macchina vi è una piccola strada, che lei ha definito comunale, che porta a Sagginale, esatto?

M.F.: Sì.

A.S.: La borsa fu trovata a sinistra o a destra?

M.F.: A destra andando verso Sagginale.

A.S.: Perfetto. La strada sarà lunga un centinaio di metri, circa? Quanto è lunga?

M.F.: Per arrivare al ponte?

A.S.: Sì.

M.F.: All'incirca. Un pochino di più pure.

A.S.: Quindi fu trovata non molto distante da questo piccolo campo dov'era la macchina, sulla destra...

M.F.: 250 metri da dov'era la macchina.

A.S.: Certo. le volevo chiedere invece qualche delucidazione maggiore sui vestiti che furono trovati sulla destra della macchina, forse se si potesse vedere... Vorrei sapere se vi erano macchie di sangue innanzitutto. Se voi avete rinvenuto delle macchie di sangue su questi vestiti.

M.F.: Che io ricordi non c'erano. Su quei vestiti no, non c'erano macchie di sangue. Che io ricordi.

A.S.: Ecco. Può escludere che sia stato qualcuno, che non è l'autore, cioè qualcuno che è intervenuto subito dopo il delitto, trovando questi vestiti, a sistemarli vicino alla macchina? In un certo ordine? Lo può escludere o no?

M.F.: No lo escludo.

A.S.: Lo esclude.

M.F.: Lo escludo.

A.S.: Ecco, si ricorda... io non lo so com'era vestita la ragazza... se vi erano delle calze... come erano stati sistemati? Con cura oppure erano messi un momento ammucchiati questi vestiti?

M.F.: No, no erano ordinati per bene. Messi in ordine insomma, ecco.

A.S.: Lei non si ricorda...

M.F.: Uno sull'altro per benino.

A.S.: Non si ricorda esattamente l'ordine – più o meno – di questi vestiti?

M.F.: No eh...

A.S.: Prima la ragazza... più alta... o meno?

M.F.: No, no, no, non ricordo. Erano in ordine i vestiti.

A.S.: Vi erano anche le scarpe, che lei si ricordi?

M.F.: Coi vestiti?

A.S.: Sì.

M.F.: No, no, non mi pare. Non mi pare.

A.S.: Non c'erano le scarpe.

M.F.: Non mi pare.

A.S.: Dentro i vestiti, si ricorda se vi erano degli oggetti?

M.F.: Io non li ho visti. Non ho frugato dentro. Non ho toccato nulla per...

A.S.: Certo. Ecco, allora un'altra domanda sul tralcio invece. Su questo tralcio che era stato... va be' si ricorda non c'è bisogno di spiegare. C'erano delle macchie di sangue? Non dove logicamente è stato messo ma chi l'ha preso ha lasciato delle macchie di sangue? Ecco, volevo domandare questo.

M.F.: Come chi l'ha preso?

A.S.: Evidentemente l'autore ha infilato il tralcio nella ragazza.

M.F.: Sì.

Presidente: Nel prenderlo ha lasciato macchie di sangue su questo tralcio che lei ricordi?

A.S.: Questa è la domanda.

M.F.: Non glielo so dire se... No, non mi pare che ci fossero macchie di sangue.

A.S.: Non è stato fatto un verbale di questo? Non si rammenta?

M.F.: È stato fatto dopo, non l'ho fatto io.

A.S.: Ma lei non si rammenta...

M.F.: Io non ricordo che ci fossero macchie di sangue.

A.S.: Nessun'altra domanda. Grazie. Se non una precisazione geografica ma ci sono le cartine... però sembrerebbe che lo spazio dov'è avvenuto l'omicidio, rispetto a Sagginale, è aldi quà della Sieve?

M.F.: Sì, sì aldi quà della Sieve, sì.

A.S.: E anche aldi quà c'è Vicchio e Borgo?

M.F.: Sì, sì va... sì, sì.

A.S.: Ma siccome prima si diceva che era la strada che andava a Vicchio... Vicchio e Borgo sono aldi quà.

M.F.: Sì, sì, sì, aldi quà è Vicchio.

A.S.: La ringrazio.

Presidente: Comunque signori è facile vederlo.

A.S.: Nessun'altra domanda. Certo. Prima è stato detto il contrario...

A.B.: Bisogna vedere cosa vuol dire aldi quà!

M.F.: Bisogna vedere che cosa intendete.

A.P.: È tutto aldi là.

Presidente: La difesa? Avvocato Bevacqua.

A.B.: A proposito dell'aldiquà e dell'aldilà... l'aldilà è lassù... ma insomma il discorso è questo: dove è accaduto – chiedo scusa Maresciallo, le domando questo – dove è accaduto questo misfatto è in una zona parallela a quella della strada che congiunge Borgo San Lorenzo con Vicchio...

M.F.: Non è parallela.

A.B.: Non è parallela...

M.F.: È così. Questa è la strada che porta...

A.B.: La statale.

M.F.: La statale. E si viene di qua e si viene... A questo punto c'è il viottolo...

A.B.: Esattamente, però poi c'è una strada che congiunge Sagginale verso Vicchio ed è parallela... a ponte a Vicchio... se lo ricorda lei questo?

M.F.: Sì. Ponte a Vicchio.

A.B.: Ed è parallela alla strada statale.

M.F.: Sì, sì.

A.B.: E fra loro due vi è la Sieve.

M.F.: La Sagginalese è parallela.

A.B.: E fra loro due vi è la Sieve. È giusto?

M.F.: Sì.

A.B.: Ohooo. Quindi ci sono due strade: quella statale che congiunge Dicomano, Vicchio, Borgo; poi c'è la Sieve, poi c'è Sagginale – passando da questa parte – Ponte a Vicchio...

M.F.: Dicomano.

A.B.: ...Dicomano... va bene?

M.F.: Sì.

A.B.: Ohooo. Quindi da Sagginale, dal luogo dove è accaduto questo fatto si può andare anche a Firenze?

M.F.: Sì, si può andare da tutte le parti.

A.B.: Perché ha detto prima di no? Si può andare a Firenze.

M.F.: E gliel'ho detto prima.

A.B.: No, non l'ha detto.

M.F.: Bisogna vedere che s'intende.

Presidente: Lo ha detto. Lo ha detto. Si può andare anche a Firenze.

A.B.: Cioè si può passare... arrivare a Dicomano da Sagginale.

M.F.: E si può passa...

A.B.: Dicomano e si scende alla Rufina...

M.F.: E si scende verso Firenze.

A.B.: ...poi si va a Pontassieve e quindi si torna a Firenze.

M.F.: Si può andare da tutte le parti.

A.B.: Ohooo. Quindi questo dato, grazia a Dio, è chiarito .Ecco, io le volevo dire un'altra cosa...

Presidente: Avvocato, tutte le strade portano a Roma.

A.B.: No ma queste portano a Firenze signor Presidente!

P.M.: A Firenze, non nel Mugello.

A.F.: È molto importante.

A.B.: Queste portano tranquillamente...

Presidente: Comunque volevo ricordare che nel fascicolo del dibattimento – se la memoria non mi falla – ci sono...

A.B.: Ci sono anche queste.

Presidente: Ci sono delle carte... no molto meglio, dell'Istituto Geografico Militare...

A.B.: Certamente.

Presidente: Carte dettagliatissime di quella zona e di quelle degli altri omicidi. Se non ci sono possiamo anche...

P.M.: No, no, ci sono Presidente.

Presidente: Infatti io le ricordo.

P.M.: Poi se servirà ho un teste proprio sui luoghi.

Presidente: Mi pare ci siano anche delle fotografie prese dall'alto di queste zone.

P.M.: Sì, esatto.

A.B.: Ecco, la domanda che volevo fare anche al Maresciallo... se ricorda questa circostanza ma penso di sì... se è vero che nell'occasione di questo fatto successivamente fu arrestata una persona, un certo Giovannini, se lo ricorda?

M.F.: Sì, sì.

A.B.: Se lo ricorda?

M.F.: È vero.

A.B.: Poi scarcerato.

M.F.: È vero, fu preso... s'andò in Calabria!

A.B.: Addirittura a prenderlo?

M.F.: Per arrestarlo! Perché da una perquisizione...

A.B.: No, io volevo ricordare...

P.M.: Per quale reato magari! Chiediamogli per quale reato.

A.B.: Il reato non lo so. È stato arrestato questo signore?

M.F.: Sì, fu arrestato e poi fu liberato.

A.B.: Indiziato di questo delitto.

P.M.: No, chiedo scusa, se...

A.B.: No, non lo so, io non lo so.

P.M.: Se il Maresciallo lo ricorda...

A.B.: Fu indiziato di qualche cosa?

M.F.: No indiziato, no, fu fermato. Arresto per fermo. Esperite le prime indagini...

A.B.: Se non è zuppa è pan bagnato! Sempre arrestato è!

Presidente: Fu fermato ma successivamente...

P.M.: Per un altro delitto Presidente. Per un altro tipo di reato, non per l'omicidio.

A.B.: Per un altro delitto. Però in occasione di questa vicenda...

M.F.: No, no, no. Almeno... Il Giovannini... capitò la coincidenza che quella mattina... perchè il Giovannini era della Ferrero, le bilance, partì per la Calabria per andare a installare una bilancia... ecco eseguita una perquisizione in casa gli fu trovata una roncola che presentava del sangue, sembrava che quel sangue potesse avere attinenza e invece era sangue di animale.

A.B.: Benissimo.

M.F.: Stabilito questo fu subito liberato.

A.B.: Io mi permetto, signor Presidente – così come ha fatto il Pubblico Ministero – delle proiezioni un pò anomale... no, no, non quel tipo di proiezioni. Proiezioni verbali anomale. Il Pubblico Ministero ha detto che ha trovato un certo blocco in un certo posto, io voglio ricordare – così, per la Corte – che nel periodo in cui si è verificato, nel '68, l'omicidio a Lastra a Signa l'attuale indagato, imputato anzi, si trovava alla Rufina e quando è accaduto... quindi stava alla Rufina, viveva alla Rufina, lavorava alla Rufina... e quello è l'omicidio di Lastra a Signa, un pò distante. E quando egli si trovava invece a Montefiridolfi, cioè a San Casciano, è avvenuto questo fatto nel 1974, abbastanza distante dall'uno e dall'altro posto. Siccome il signor Pubblico Ministero ha voluto proprio fotografare tre punti: l'omicidio del '74, l'omicidio del 1951, tutti che gravitavano nella zona... mi pare, io voglio ricordare che in quel periodo... quando è successo nel '68 il signor Pacciani Pietro si trovava alla Rufina... (...)

Presidente: Altre domande al Maresciallo?

A.F.: Sì.

Presidente: Senta Maresciallo... Ah... avvocato Fioravanti prego.

A.F.: Io volevo insistere su un punto, sulla strada, cioè noi abbiamo un trivio...

Presidente: Avvocato scusi, lei ha una carta molto dettagliata, possiamo proiettarla...

A.F.: Io ho le carte sia quelle dettagliate che avete voi, le nuove carte che...

Presidente: Comunque se vuole farsi intendere meglio...

A.F.: Sì! No, no ma guardi...

Presidente: È a disposizione di tutti.

A.F.: Guardi Presidente in questa carta io ci ho studiato parecchio raffrontandola con delle cartine partico...

Presidente: Anche per far capire meglio a noi, capito?

A.F.: No, no ma è molto semplice perché noi abbiamo Borgo San Lorenzo, abbiamo

Rabatta in mezzo e Vicchio. E abbiamo Rabatta/Sagginale dov'è avvenuto l'omicidio dei due ragazzi nel '74. Io vorrei sapere quando il Maresciallo mi dice che poteva essere la borsa lasciata sul ciglio della strada, a duecento metri, in mezzo a quel campo di granturchi, poteva essere di uno che andava verso Vicchio, verso Rabatta, Borgo o verso Firenze? È sul ciglio destro della strada. Ma quale destra? Venendo da Borgo verso Sagginale? O venendo da Sagginale verso Vicchio?

M.F.: Venendo da Rabatta andando verso Sagginale.

A.F.: Ah ecco! Allora la strada poi proseguiva in quel trivio verso...

M.F.: Dopo il bivio che porta a...

A.F.: Quindi non era verso Vicchio.

A.B.: Va be' ma è uguale!

A.F.: No, no ma è molto semplice perché è stata rappresentata diversamente.

M.F.: Vicchio è aldiqua della strada e di qua c'è la...

A.F.: Venendo in giù... Quindi non andando via da Sagginale, da dove è avvenuto l'omicidio, ma venendo verso Sagginale, sulla destra era la borsa!

M.F.: Sì, sì, sì.

A.F.: Grazie io non ho da fare... È una precisazione più che una domanda.

Presidente: Senta Maresciallo, ora risponda a me, lei ricorda... si ricorda la macchina col vetro del finestrino anteriore rotto, va bene? I frammenti di vetro, ricorda per caso, erano all'interno dell'auto...

M.F.: Erano all'interno dell'auto.

Presidente: Altre domande signori?

P.M.: Presidente, così per correttezza, poi su questo abbiamo molti... possibilità di dare prove sul punto che forse il Maresciallo... poi vediamo... il ricordo non è corretto.

M.F.: Beh, nella caduta... Qualcuno può pure essere andato dall'altra parte. Nella rottura. Certo ma...

A.S.: Una domanda Presidente.

Presidente: Avvocato lei è in ritardo. Forza.

A.S.: Si ricorda... sono incerto con un altro delitto... si ricorda se le mutandine della ragazza furono tagliate con un coltello lateralmente?

M.F.: Non glielo so dire.

A.S.: Grazie. Non è quello, è quello dopo.

Presidente: Può andare il teste?

P.M.: Per il P.M. senz'altro.

Presidente: Bene, Maresciallo può andare. Buongiorno.